



Articolo tratto dal numero **Almanacco inverno** de <http://www.lascuolapossibile.it>

Buoni propositi ...

... in vista del Nuovo Anno!

Editoriali - di Rosci Manuela

Non so voi, ma quando sono prossima alla conclusione dell' anno -solare e non scolastico!- ho un "appuntamento" con me stessa *per fare due conti e aggiustare il tiro*. Cosa significa?

Mi chiedo se quello che sto facendo, in cui credo, in cui sto investendo energie e tempo, è veramente ciò che voglio e se mi sto dirigendo verso la mia meta. State pensando che stilo una programmazione dettagliata per obiettivi e strategie e tempi e ... ? Un po' no e un po' si.

Mi dedico un po' di tempo, cerco un posto dove stare tranquilla, prendo carta e penna e scrivo. Per prima cosa faccio "la lista della spesa" ovvero stilo una prima check list ed elenco ciò che voglio raggiungere nel prossimo 2010: fare una vacanza, scrivere un libro, andare in palestra, migliorare un rapporto, fare beneficenza ... quello che volete voi! Poi riprendo la lista e creo una classifica, individuo le priorità, *ciò che voglio che accada assolutamente* e via via elenco ciò che posso conseguire in seguito. Rileggo la mia "lista" e cerco di capire se sto scrivendo cose senza senso oppure "tengo" veramente a ciò che ho messo sulla carta. Se è tutto OK, prendo in considerazione il primo punto e mi chiedo: se voglio che questo mio desiderio/interesse/sogno diventi realtà, *cosa devo fare?* Ma ancora prima mi dico: *come posso rendermi conto che ho raggiunto ciò che oggi desidero?*

A volte desideriamo qualcosa "di molto vago", un'idea che ci attira ma che è troppo generica. Faccio un esempio: se scrivo che voglio fare una vacanza (*chi non vorrebbe, soprattutto in questo momento!*) è facile che a dicembre prossimo io possa verificare che non ho raggiunto il mio primo obiettivo. Non sono partita mai oppure, anche se ho fatto delle vacanze, non erano proprio quelle del mio "desiderio". Significa che un desiderio troppo generico non aiuta a raggiungere risultati. Sono proprio i risultati che vanno "visualizzati" in anticipo: nel momento che desidero una vacanza, mi devo "già sentire" dentro la vacanza, la devo assaporare, la devo dettagliare e devo anche stabilire quando partire. A questo punto nasce sempre la domanda: sì, posso fare tutto questo e poi ci rimango male perché non ho i soldi per partire, né ora né mai!

Ahi, ah, così non si va davvero da nessuna parte.

E' vero, però, che il nostro desiderio potrebbe essere "non" alla nostra portata e allora possiamo percorrere tre strade: la prima, riformulo il mio desiderio e visualizzo un'altra vacanza che mi possa soddisfare lo stesso; la seconda via è quella di decidere di mantenere il desiderio e cercare da subito soluzioni al problema economico (mi concentro su quelle che possono essere le soluzioni praticabili per trovare i soldi per le vacanze, cercando di attivare più soluzioni -anche creative- senza fermarsi alla prima che viene e *che di solito è quello che si applica per abitudine* e non ti fa "crescere" di più di quello che hai già raggiunto; la terza strada è quella di lasciare perdere da subito, pensando che i sogni sono belli ma sono sempre sogni!

Ebbene, nella mia esperienza incontro spesso persone che scelgono la seconda via - e si ostinano a utilizzare le stesse soluzioni di sempre, convincendosi, comunque, di fare il possibile. Poi incontro *molte persone* che lasciano perdere da subito: sono quelle che si dichiarano molto razionali e con i piedi in terra e che i sogni sono lussi che solo i ricchi si possono concedere, oppure sono quelle persone che viaggiano sull'onda emozionale e rimangono "dentro" il sogno. *Pochi "ridimensionano" la vacanza perché sentono comunque il senso di perdita* (era l'altra vacanza che volevano fare!). *Ancora meno* le persone che si mettono a tavolino e si dicono: "bene, questa vacanza me la sono proprio meritata, mi vedo già nelle acque cristalline e nuotare nella barriera corallina del Mar Rosso (?) e sebbene *oggi* io non abbia *ancora* la disponibilità economica per partire, preparo i passi da fare per partire a dicembre prossimo (oppure ad agosto oppure tra due anni: è importante stabilire QUANDO voglio partire): definire il tempo/la data della partenza mi permette di stabilire quanto tempo ho per pianificare e mettere in atto le azioni che mi permetteranno di raggiungere il mio obiettivo (vacanza) perché conosco già da ora il risultato che voglio raggiungere (a Natale 2010 parto una settimana con ... per Hurgada e soggiurerò al residence Lillyland ...e mi servono 1.500,00 euro).

Come posso essere certo di farcela?

Dipenderà da quanto "veramente" vuoi raggiungere ciò che dici di desiderare.

Se il mio desiderio è veramente questa vacanza, è probabile che la mia attenzione diventi SELETTIVA (= quando vedete da tutte le parti ciò che vi interessa di più in questo momento). Quindi mi capiterà di leggere molto più spesso offerte che riguardano il mio viaggio, le andrò a cercare, dedicherò del tempo a trovare soluzioni, potrò scegliere di rinunciare a qualche spesa e farò dei risparmi oppure cercherò di propormi per qualche ora di lavoro in più e il guadagno sarà finalizzato al salvadanaio delle mie vacanze sul Mar Rosso. Chi si muove con intenzione *verso la propria meta* ha maggiori possibilità di incontrare sul proprio cammino "opportunità" e offerte che fanno al caso!

E' chiaro, allora, che ciò che voglio che accada nel mio futuro dipende da quanto è "vero" il mio desiderio, da "quanto" sono disposto ad agire, da "come" sono disposto ad aggiustare il tiro per raggiungere il mio risultato, che conosco già da ora, perché "lo vedo"!

Va sempre tutto liscio?

Ebbene NO! A volte metto in moto tutta la mia organizzazione "mentale" e "pratica" ma i risultati non vengono, si "lisciano" per poco. Per questo motivo buttiamo via tutto - i nostri desideri- e ci viviamo l'insuccesso?

Ho imparato che anche un risultato mancato è SOLTANTO un risultato rinviato -se ci credi davvero!!!

E' quello che è successo anche a me: volevo uscire a dicembre con l'iscrizione di questa rivista al tribunale e formalizzare la sua edizione e devo SOLTANTO aspettare il prossimo numero perché i tempi sono stati più lunghi del previsto.

Quindi dovete pazientare -io più di voi- e ci vediamo con il "nuovo" numero a gennaio 2010.

Intanto vi auguro Buone Feste e leggete gli articoli e, se posso permettermi, non perdetevi quello di Giorgio Dorigatti ... il punto di vista di un diciottenne fa riflettere quanto basta per ... chiarire quale obiettivi raggiungere.

Manuela Rosci

P.S. Vi assicuro, però, che aver chiaro ciò che volete dalla vita vi permette di incontrare più facilmente ciò che la vita vi offre per raggiungere ciò che volete. Provare per credere!!